

di Marco Fraschini



Ricordarsi i colori dell'autunno, la stagione del sole in controluce

Ci sono tramonti alla cui luce le foglie brillano e diventano quasi trasparenti, regalando un momento di fascino particolare ad angoli verdi che durante l'anno non avevamo mai notato. L'autunno è la stagione del sole in controluce, che illumina le foglie, i piccoli rami, anche un solo filo d'erba, che senza questa luce scompaiono nella massa dei tanti verdi che compongono il giardino. I colori che cambiano, la luce che scende nella sinfonia dei verdi del nostro spazio, questo è l'adagio. Qualcosa ci dice, anche se non avessimo calendari e nozioni precise sull'avvicinarsi

delle stagioni, che siamo nella fase in cui questo trionfo di colori è l'autunno, effimero saluto della natura in generale e del nostro giardino in particolare.

Naturalmente un giardiniere sa quali sono gli alberi e le piante che meglio di altri interpretano questo ruolo e ci suggerisce di piantarli in contrasto con arbusti sempreverdi posando poi alla base del tutto qualche piccolo fiore che proprio in questa stagione sfida le temperature sempre più basse, smettendo di fiorire solo all'arrivo del gelo. Alcuni alberi sono diventati famosi proprio per questa loro colorazione che non ha nulla da invidiare a certe ricche fioriture primaverili: il superbo e misterioso *Ginko biloba*, il *Liquidambar styraciflua*, che anziché avere una livrea monocromatica come quella giallo oro del *Ginko*, ha foglie dall'arancio al rosso vivo, arrivando al viola. Altri sono nati nei nostri territori ma per la loro posizione sono meno facili da osservare, oppure la frammistione con altre specie rende meno immediata la loro lettura, si pensi al castagno, alla quercia, ma soprattutto al 'bosco sacro' di faggi.

Nelle lunghe estati della mia infanzia, camminando un giorno nella vicina Engadina, mi imbattei con mia grande sorpresa in un percorso ferroviario. Preso dalla curiosità aspettai il treno, che per mia fortuna arrivò poco dopo: i suoi colori andavano dal verde scuro al cosiddetto Verde-Isabella della motrice. Oggi quel treno, a distanza di anni, è diventato Patrimonio dell'Umanità UNESCO



Foto [Taiga]/stock.adobe.com



Foto [Jon Benedictus]/stock.adobe.com



Foto [Silvano Rebai]/stock.adobe.com

Marco Fraschini, architetto, è autore del libro *Progetti di giardini* e storico collaboratore di *Villegiardini*. Nella sua lunga carriera è stato amministratore pubblico, tecnico comunale e protagonista di grandi trasformazioni urbanistiche. Oggi è direttore tecnico di **Urges Srl** (urgesarchitettura.com) società di architettura, attraverso la quale porta avanti l'impegno alla creazione di luoghi dove architettura e paesaggio siano stabilmente integrati e possano dialogare armoniosamente. Da sempre appassionato di giardini e natura, in tutti i suoi progetti cerca di valorizzare gli spazi verdi in relazione al contesto in cui sono inseriti.

Marco Fraschini, architect, is the author of the book *Progetti di giardini* and a long-standing contributor to *Villegiardini*. Throughout his extensive career, he has been a public administrator, municipal technician, and a key figure in major urban transformations. Today, he is the technical director of **Urges Srl** (urgesarchitettura.com), an architecture firm through which he continues his commitment to creating spaces where architecture and landscape are seamlessly integrated and can engage in harmonious dialogue. A lifelong enthusiast of gardens and nature, he seeks to enhance green spaces in all his projects, ensuring they are in harmony with the surrounding environment.

e i gestori l'hanno colorato interamente di rosso, così da creare un contrasto bellissimo nelle dorate stagioni autunnali e nella più lunga stagione invernale.

Nei grandi parchi, nei piccoli giardini, un solo esemplare sa creare un angolo incantato. Anche le foglie, una volta cadute sul prato, costituiscono una decorazione, quasi un mosaico che ha la valenza della fioritura. ●

Colours of Autumn, the season of backlit sunlight.

There are sunsets where the light makes the leaves shimmer and appear almost transparent, offering a moment of particular charm to green corners that we had never noticed throughout the year. Autumn is the season of backlit sunlight, illuminating the leaves, the delicate branches, even a single blade of grass, which would otherwise vanish into the multitude of greens that comprise the garden. The changing colours and the descending light in the symphony of greens in our space: this is the adagio. Something tells us, even without calendars and precise knowledge of the changing seasons, that we are in the phase where this triumph of colours signifies autumn, the ephemeral farewell of nature in general and of our garden in particular.

Of course, a gardener knows which trees and plants are best suited to fulfil this role and suggests planting them in contrast with evergreen shrubs, then placing at the base a few small flowers that, in this season,

defy the increasingly low temperatures, ceasing to bloom only with the arrival of frost. Certain trees are renowned for their stunning autumnal hues, which rival the vibrant blossoms of spring. The magnificent and enigmatic Ginkgo biloba, for instance, showcases brilliant yellow-gold foliage, while the Liquidambar styraciflua boasts leaves that transition from orange to vibrant red, even reaching shades of purple. Others are native to our regions but are less easily observed due to their positioning, or their mingling with other species makes their identification less straightforward. Consider, for instance, the chestnut tree, the oak, and especially the 'sacred grove' of beech trees.

During the long summers of my childhood, while walking one day in the nearby Engadine, I unexpectedly came across a railway track. Filled with curiosity, I waited for the train, which, fortunately, arrived shortly after: its colours ranged from dark green to the so-called Isabella green of the locomotive. Today, that train, years later, has become a UNESCO World Heritage, and the operators have painted it entirely red, creating a beautiful contrast during the golden autumn seasons and the longer winter season. In large parks and small gardens, a single specimen can create an enchanting corner. Even the leaves, once fallen onto the lawn, become a decoration, almost a mosaic that holds the same significance as flowering. ■